

\_Lettera\_N\_2210

Ricordi ai missionari

Torino, 11 novembre 1875

Ricordi dati ai religiosi Salesiani il giorno 11 novembre nell'atto che partivano dalla chiesa di Maria A. per intraprendere il viaggio alla Repubblica Argentina.

Cercate anime, ma non danari né onori, né dignità.

Usate carità e somma cortesia con tutti, ma fuggite la conversazione e la familiarità colle persone di altro sesso o di sospetta condotta.

Non fate visite se non per motivi di carità e di necessità.

Non accettate mai inviti di pranzo se non per gravissime ragioni. In questi casi procurate di essere in due.

Prendete cura speciale degli ammalati, dei fanciulli, dei vecchi e dei poveri, e guadagnerete la benedizione di Dio e la benevolenza degli uomini.

Rendete ossequio a tutte le autorità civili, religiose, municipali e governative.

Incontrando persona autorevole per via, datevi premura di salutarla ossequiosamente. Fate lo stesso verso le persone ecclesiastiche o aggregate ad Istituti religiosi.

Fuggite l'ozio e le quistioni. Gran sobrietà nei cibi, nelle bevande e nel riposo.

Amate, temete, rispettate gli altri Ordini religiosi e parlatene sempre bene. È questo il mezzo di farvi stimare da tutti e promuovere il bene della congregazione.

Abbatevi cura della sanità. Lavorate, ma solo quanto le proprie forze comportano.

Fate che il mondo conosca che siete poveri negli abiti, nel vitto, nelle abitazioni, e voi sarete ricchi in faccia a Dio e diverrete padroni del cuore degli uomini.

Tra di voi amatevi, consigliatevi, correggetevi, ma non portatevi mai né invidia, né rancore, anzi il bene di uno, sia il bene di tutti; le pene e le sofferenze

di uno siano considerate come pene e sofferenze di tutti, e ciascuno studi di allontanarle o almeno mitigarle.

Osservate le vostre Regole, né mai dimenticate l'esercizio mensile della buona morte.

Ogni mattino raccomandate a Dio le occupazioni della giornata nominatamente le confessioni, le scuole, i catechismi, e le prediche.

Raccomandate costantemente la divozione a M. A. ed a Gesù Sacramentato.

Ai giovanetti raccomandate la frequente conf. e com. ne.

Per coltivare la vocazione eccl. ca insinuate 1° Amore alla castità, 2° Orrore al vizio opposto, 3° Separazione dai discoli, 4° Comunione frequente, 5° Carità con segni di amorevolezza e benevolenza speciale.

Nelle cose contenziose prima di giudicare si a scolti ambe le parti.

Nelle fatiche e nei patimenti non si dimentichi che abbiamo un gran premio preparato in cielo. Amen.

Sac. Gio. Bosco